



## Giulia Super 1300 "unificata" - 1973

**FABIO SGARLATA** 40 anni, tecnico edile attivo nel laboratorio di prova materiali che si trova a Rivera, nel medesimo stabile dove ha sede il nostro Club di cui Fabio è membro attivo. La sua adesione non è del tutto casuale, in quanto appassionato di vetture d'epoca e "opportunamente" influenzato da chi scrive.

*"Complice mio padre, titolare di un'agenzia di autonoleggio, già da bambino ero appassionato di automobili.*

*Appena mi fu possibile, circa 6 anni fa acquistai la mia prima Oldtimer: si trattava di una Autobianchi A112 Abarth del 1984.*

*L'anno scorso decisi di sostituirla con un'Alfa Romeo. Sono di origine milanese, e l'Alfa Romeo per un meneghino è quasi d'obbligo... se poi si trova la targa nera con la provincia di appartenenza, il sogno è realizzato! Ci è voluto un po' di tempo per trovare una Giulia che facesse al caso mio, ma alla fine, dopo svariate ricerche, ne ho scoperta una non troppo lontano da casa. Siccome a dicembre sono entrato negli 'anta', mi sono concesso un bel regalo!"*



### Storia & Tecnica

La denominazione commerciale deriva chiaramente dalla *Giulietta* che andava a sostituire, il cui nome sarebbe a sua volta da collegare all'opera di Shakespeare "*Romeo e Giulietta*" in riferimento al fondatore ing. Nicola Romeo. La *Giulia* (tipo 105) fu presentata presso l'autodromo nazionale di Monza il 27 giugno 1962 e definita la "berlina tecnologicamente più avanzata" al mondo. Disegnata presso il Centro Stile Alfa Romeo sotto la guida di Ivo Colucci, in prima battuta non raccolse i consensi sperati, soprattutto per l'anticonvenzionale posteriore incassato che a taluni ricordava un *veicolo tamponato*. Con cilindrata 1570 cm<sup>3</sup>, motore bialbero con monoblocco in alluminio di ispirazione aeronautica e valvole al sodio per dissipare il calore, offriva prestazioni di tutto rispetto e raggiungeva una velocità massima di 175 km/h superiore ad altre berline di pari classe e cilindrata, ciò che ne decretò poi il meritato successo di pubblico e anche presso molti corpi di polizia, compreso quello del Canton Ticino. Fu prodotta anche in versione *coupé* (Giulia GT) e *cabriolet* (GTC, 1000 pezzi) per un totale di ca. un milione di esemplari, fino al 1977. La *spider* del '66 prese poi il nome di *Duetto*. Innumerevoli le apparizioni cinematografiche, tra cui spicca il divertente film commedia "*Noi e la Giulia*" del 2005 diretto da Edoardo Leo e tratto dall'omonimo libro di Fabio Bartolomei.

L'auto di questa pagina è una berlina "seconda serie" 1300 cm<sup>3</sup> con 89 CV, cambio a cinque marce, quattro freni a disco e due carburatori doppio corpo Dell'Orto. Stilisticamente identica (unificata) alla precedente 1600 denominata *Biscione* sia nella carrozzeria che negli interni, per distinguere le versioni bisogna osservare la targhetta posteriore che ne indica la cilindrata. Le qualità dinamiche, la trazione rigorosamente posteriore e le prestazioni di alto livello ne fanno una vettura piacevole e sempre attuale, con il caratteristico rombo del bialbero irrinunciabile per un autentico *alfista*.

